



Santo Rosario per la Pace

«La pace non è un'utopia spirituale, è una via umile, fatta di gesti quotidiani, che intreccia pazienza e coraggio, ascolto e azione. E che chiede oggi, più che mai, la nostra presenza vigile e generativa»

(Papa Leone XIV, Discorso alla CEI, 17 giugno 2025)

Ciò che sta accadendo a Gaza e in altre parti del mondo interpella ciascuno di noi. Come Chiesa, come cristiani, come persone, abbiamo la possibilità e il compito di prendere una posizione a favore della pace e di restare in comunione con chi sta morendo in modo disumano a causa degli interessi di pochi.

Ci uniamo alle molteplici voci e iniziative che nella nostra società invitano a rompere insieme il silenzio e l'indifferenza.

Crediamo che il segno più bello e importante per fermare ogni guerra e ogni distruzione di massa sia cercare e vivere forme di conciliazione e perdono reciproco, offrire gesti di fraternità, di prossimità sincera e gratuita.

Per questo proponiamo di **raccoglierci in preghiera**, perché solo dall'ascolto della Parola e della volontà di Dio, che è quella di *liberarci dal male*, possiamo trovare il coraggio di fare scelte concrete.

Il presente Sussidio è un aiuto per accompagnarci nella preghiera, che possiamo vivere **nelle nostre case, nelle nostre chiese e anche all'esterno di esse, per porre un segno maggiormente visibile nella comunità. Il suono delle campane dei nostri campanili diventa così un invito a radunarci in preghiera, da domenica sera 27 luglio a tutto il prossimo tempo estivo.** È un impegno a far sentire la nostra solidarietà per chi soffre e la nostra volontà di costruire la pace.

I testi e i link dei testi che si trovano alla fine dello schema del Rosario possono essere utilizzati per altri momenti di preghiera, che la comunità vorrà organizzare.

Il silenzio dinanzi alla distruzione ha bisogno di voci di bene, perché la vita e il bene sconfiggano la morte e il male...

Si inizia con il segno della Croce.

G. O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

G. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

1. LA NASCITA DI GESÙ

G. Gesù, il Figlio di Dio, nasce dalla Vergine Maria.

Lett. *Dal Vangelo secondo Luca (2,1.4a.6-7)*

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per [Maria] i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Lett. *Dall'Angelus di papa Leone XIV, 20 luglio 2025*

Chiedo nuovamente che si fermi subito la barbarie della guerra e che si raggiunga una risoluzione pacifica del conflitto.

Alla comunità internazionale rivolgo l'appello a osservare il diritto umanitario e a rispettare l'obbligo di tutela dei civili, nonché il divieto di punizione collettiva, di uso indiscriminato della forza e di spostamento forzato della popolazione.

Ai nostri amati cristiani mediorientali dico: sono vicino alla vostra sensazione di poter fare poco davanti a questa situazione così drammatica. Siete nel cuore del Papa e di tutta la Chiesa. Grazie per la vostra testimonianza di fede. La Vergine Maria, donna del Levante, aurora del Sole nuovo che è sorto nella storia, vi protegga sempre e accompagni il mondo verso albori di pace.

Intenzione di preghiera

Lett. *Preghiamo per quanti patiscono gli orrori della guerra.*

Signore, sostieni questi nostri fratelli e sorelle, e proteggili con il tuo amore.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

2. L'ANNUNCIO DEL REGNO

G. Gesù annuncia il Regno di Dio.

Let. *Dal Vangelo secondo Matteo* (5, 3-12)

Gesù insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

Let. *Dalla Dichiarazione congiunta del cardinale Pierbattista Pizzaballa e del patriarca Teofilo III, 22 luglio 2025*

Il Patriarca Teofilo III ed io siamo tornati da Gaza con il cuore spezzato. Ma anche incoraggiati dalla testimonianza di molte persone che abbiamo incontrato.

Siamo entrati in un luogo devastato, ma anche pieno di meravigliosa umanità. Abbiamo camminato tra le polveri delle rovine, tra edifici crollati e tende ovunque: nei cortili, nei vicoli, per le strade e sulla spiaggia – tende che sono diventate la casa di chi ha perso tutto. Ci siamo trovati tra famiglie che hanno perso il conto dei giorni di esilio perché non vedono alcuna prospettiva di ritorno. I bambini parlavano e giocavano senza battere ciglio: erano già abituati al rumore dei bombardamenti.

Eppure, in mezzo a tutto questo, abbiamo incontrato qualcosa di più profondo della distruzione: la dignità dello spirito umano che rifiuta di spegnersi. Abbiamo incontrato madri che preparavano da mangiare per gli altri, infermiere che curavano le ferite con gentilezza e persone di tutte le fedi che continuavano a pregare il Dio che vede e non dimentica mai.

Cristo non è assente da Gaza. È lì, crocifisso nei feriti, sepolto sotto le macerie, eppure presente in

ogni atto di misericordia, in ogni candela nell'oscurità, in ogni mano tesa verso chi soffre.

Non siamo venuti come politici o diplomatici, ma come pastori. La Chiesa, l'intera comunità cristiana, non li abbandonerà mai.

È importante sottolineare e ripetere che la nostra missione non è rivolta a un gruppo specifico, ma a tutti. I nostri ospedali, rifugi, scuole, parrocchie – San Porfirio, la Sacra Famiglia, l'ospedale arabo Al-Ahli, la Caritas – sono luoghi di incontro e condivisione per tutti: cristiani, musulmani, credenti, scettici, rifugiati, bambini.

Intenzione di preghiera

Let. *Preghiamo per gli operatori di pace.*

O Signore, sostieni chi si impegna in favore della giustizia e della pace. Dona loro perseveranza nel costruire riconciliazione e fraternità fra i popoli.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

3. LA CROCIFISSIONE

G. Gesù è crocifisso e muore in croce.

Let. *Dal Vangelo secondo Giovanni* (19,25,30)

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Let. *Dalla Dichiarazione congiunta del cardinale Pierbattista Pizzaballa e del patriarca Teofilo III, 22 luglio 2025*

Gli aiuti umanitari [a Gaza] non sono solo necessari, sono una questione di vita o di morte. Rifiutarli non è un ritardo, ma una condanna. Ogni ora senza cibo, acqua, medicine e riparo provoca un danno profondo.

L'abbiamo visto: uomini che resistono al sole per ore nella speranza di un semplice pasto. È un'umiliazione difficile da sopportare quando la si vede con i propri occhi. È moralmente inaccettabile e ingiustificabile. Sosteniamo quindi l'opera di tutti gli attori umanitari – locali e internazionali, cristiani e musulmani, religiosi e laici – che stanno rischiando tutto per portare la vita in questo mare di devastazione umana.

E oggi leviamo la nostra voce in un appello ai leader di questa regione e del mondo: non può esserci futuro basato sulla prigionia, lo sfollamen-

to dei palestinesi o sulla vendetta. Deve esserci un modo per restituire la vita, la dignità e tutta l'umanità perduta. Facciamo nostre le parole di papa Leone XIV pronunciate domenica scorsa durante l'Angelus: «Rinnovo il mio appello alla comunità internazionale affinché osservi il diritto umanitario e rispetti l'obbligo di proteggere i civili, nonché il divieto di punizioni collettive, l'uso indiscriminato della forza e lo sfollamento forzato della popolazione».

È ora di porre fine a questa assurdità, di porre fine alla guerra e di mettere al primo posto il bene comune delle persone. Preghiamo e chiediamo il rilascio di tutti coloro che sono stati privati della libertà, il ritorno dei dispersi e degli ostaggi e la guarigione delle famiglie che da tempo soffrono da tutte le parti.

Intenzione di preghiera

Lett. Preghiamo per la conversione di quanti stanno compiendo il male.

Ti preghiamo, o Signore, per la conversione dei cuori di chi porta avanti i conflitti e compie violenze. Si arresti la corsa alle spese militari, il fuoco delle armi, ma siano il dialogo e la solidarietà l'unica forza che vince ogni male.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

4. LA RISURREZIONE

G. Gesù è risorto e vivo.

Lett. Dal Vangelo secondo Luca (24, 1-6a.9)

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Ed esse annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri.

Lett. Dal discorso dopo l'elezione di papa Leone XIV, 8 maggio 2025 e all'assemblea Plenaria delle Opere per l'Aiuto alle Chiese Orientali, 26 giugno 2025

Questa è la pace di Cristo risorto. Una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio. Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

E mi chiedo: da cristiani, oltre a sdegnarci, ad alzare la voce e a rimboccarci le maniche per essere costruttori di pace e favorire il dialogo, che cosa possiamo fare? Credo che anzitutto occorra veramente pregare. Sta a noi fare di ogni tragica notizia e immagine che ci colpisce un grido di intercessione a Dio. E poi aiutare, come fate voi e come molti fanno, e possono fare, attraverso di voi. Ma c'è di più, e lo dico pensando specialmente all'Oriente cristiano: c'è la testimonianza. È la chiamata a rimanere fedeli a Gesù, senza impigliarsi nei tentacoli del potere.

Intenzione di preghiera

Lett. Preghiamo per i defunti.

Accogli nel tuo abbraccio di misericordia, Signore, tutti i defunti, vittime della guerra e della violenza: trovino riposo nella pace del Risorto.

5. LA PENTECOSTE

G. Lo Spirito Santo scende su Maria e gli apostoli.

Lett. Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19.22)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo».

Lett. Dalla Dichiarazione congiunta del cardinale Pierbattista Pizzaballa e del patriarca Teofilo III, 22 luglio 2025

Quando questa guerra sarà finita, avremo un lungo viaggio davanti a noi per iniziare il processo di guarigione e riconciliazione tra il popolo palestinese e il popolo israeliano, dalle troppe ferite che questa guerra ha causato nella vita di troppi: una riconciliazione autentica, dolorosa e coraggiosa. Non dimenticare, ma perdonare. Non cancellare le ferite, ma trasformarle in saggezza. Solo un percorso di questo tipo può rendere possibile la pace, non solo politicamente, ma anche umanamente.

Come pastori della Chiesa in Terra Santa, rinnoviamo il nostro impegno per una pace giusta, per la dignità incondizionata e per un amore che trascende tutti i confini.

Non trasformiamo la pace in uno slogan, mentre la guerra rimane il pane quotidiano dei poveri.

Intenzione di preghiera

Let. Preghiamo per ciascuno di noi.

Il soffio del tuo Spirito, Signore, ci renda “artigiani di pace”, audaci nelle scelte in favore del bene, della fraternità, della cura per la Casa comune.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

Salve Regina

Litanie Lauretane

Orazione (Cfr. *Maria Regina della pace*, 145)

G. Preghiamo. O Dio, che nel tuo unico Figlio hai aperto a noi la sorgente della pace, per intercessione della beata Vergine Maria dona all’umanità che tu ami la pace tanto desiderata e invocata, perché formi una sola famiglia unita nel vincolo dell’amore fraterno. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

G. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Altri testi e link per la riflessione e la preghiera

«Gesù, anzitutto, nel Vangelo non ci appare schiacciato dalla morte imminente, né dalla delusione per i legami infranti o rimasti incompiuti. Lo Spirito Santo, al contrario, intensifica quei legami minacciati. Nella preghiera essi diventano più forti della morte. Invece di pensare al proprio personale destino, Gesù mette nelle mani del Padre i legami che ha costruito quaggiù. Noi ne siamo parte! Il Vangelo, infatti, è arrivato a noi attraverso legami che il mondo può logorare, ma non distruggere». (Papa Leone, 31 maggio 2025)

In ogni guerra ciò che risulta distrutto è «lo stesso progetto di fratellanza, inscritto nella vocazione della famiglia umana», per cui «ogni situazione di minaccia alimenta la sfiducia e il ripiegamento». Così, il nostro mondo avanza in una dicotomia senza senso, con la pretesa di «garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia». (Papa Francesco, *Fratelli tutti*, 26)

La pace «non è solo assenza di guerra, ma l’impegno instancabile – soprattutto di quanti occupiamo un ufficio di maggiore responsabilità – di riconoscere, garantire e ricostruire con-

cretamente la dignità, spesso dimenticata o ignorata, dei nostri fratelli, perché possano sentirsi protagonisti del destino della propria nazione». (FT 233)

«Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato. La guerra è un fallimento della politica e dell’umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male». (FT 261)

«Nel domani non si inciampa, lo si costruisce, e tutti siamo chiamati alla responsabilità di farlo in modo che risponda a quel progetto di Dio che altro non è che la felicità dell’uomo, la centralità dell’uomo, senza escludere nessuno». (Papa Francesco)

Parolin: “Nei nomi citati dal Papa ci sono tutte le vittime di Gaza”

<https://www.vaticannews.va/it/vaticano/news/2025-07/parolin-gaza-vittime-papa-angelus-imploriamo-fine-tragedia.html>

Zuppi e De Paz: la responsabilità comune per la pace a Gaza

<https://share.google/CSxyV76ACuw2Z4GHp>

Dichiarazione di apertura di Pierbattista Cardinale Pizzaballa - Centro Notre Dame di Gerusalemme, 22 luglio 2025

<https://lpj.org/it/news/cardinal-pizzaballas-speech>

Caritas internationalis: fermare le atrocità. Situazione oltre ogni limite legale e morale, cessi il sostegno militare a Israele

<https://www.agensir.it/quotidiano/2025/7/21/gaza-caritas-internationalis-fermare-le-atrocita-situazione-oltre-ogni-limite-legale-e-morale-cessi-il-sostegno-militare-a-israele/>

Appello di 115 ong: carestia di massa avanza in tutta la Striscia. Cessate il fuoco immediato e ingresso degli aiuti

<https://www.agensir.it/quotidiano/2025/7/23/gaza-appello-di-115-ong-carestia-di-massa-avanza-in-tutta-la-striscia-cessate-il-fuoco-immediato-e-ingresso-degli-aiuti/>

Posizione dell’UE sulla situazione in Medio Oriente

<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/eu-position-situation-middle-east/>